Reggio Emilia, 05/07/2017

Al Ministro dell'Interno
Per il tramite dell'ufficio relazioni sindacali
politichepersonale.relazionisindacali@interno.it

e p.c ai coordinatore nazionali

Fabrizio Spinetti FP CGIL

Paolo Bonomo CISL FP

Enzo Candalino UILPA

A seguito dell'assemblea del personale convocata dalle scriventi unitariamente, lo scorso 8 maggio, le rappresentanze sindacali della Prefettura di Reggio Emilia esprimono grande preoccupazione per il malessere generalizzato emerso in tale sede e per la conseguente tenuta delle funzioni e dei servizi.

Ancora una volta CGIL CISL e UIL sono state costrette, loro malgrado, a riscontrare come la dotazione di personale attualmente in servizio presso la Prefettura di Reggio Emilia sia assolutamente insufficiente a garantire la regolarità e la tempestività delle attività Ministeriali che potrebbero essere ormai prossime alla paralisi funzionale. A ciò si aggiunga che negli ultimi anni i carichi di lavoro sono ulteriormente aumentati, in quanto il personale collocato in quiescenza, trasferito e distaccato, non è stato sostituito e quelle poche risorse umane assegnate ai servizi debbono farsi carico degli ulteriori adempimenti che possono causare inadempienze, mancato rispetto dei termini o errori amministrativi non dipendenti dalla volontà delle unità impiegate nei servizi. Ormai si lavora in emergenza continua.

Da molti anni, una gran parte del personale, si vede costretta ad assicurare l'adempimento di mansioni di livello superiore ai rispettivi profili di inquadramento e di retribuzione, senza alcun tipo di riconoscimento, né in termini di merito, né economico.

Che la carenza di organico della Prefettura di Reggio Emilia fosse conosciuta anche ai vertici di codesto Ministero lo dimostra la presenza di tutto il personale a tempo determinato impiegato ormai da anni, finalizzata a tamponare esigenze temporanee ed eccezionali e divenuta, invece, indispensabile per il funzionamento degli uffici. Tra il personale a tempo determinato che attualmente presta servizio in Prefettura ci sono 4 unità assegnate per la ricostruzione post-sisma dalla Regione Emilia-Romagna ed 1 unità che a tutt'oggi non è stata stabilizzata, addetta all'ufficio immigrazione.

Qualora queste risorse non venissero confermate a scadenza di contratto si creerebbe un ulteriore aggravio di lavoro.

Anche sul fronte della dirigenza la Prefettura sconta da tempo un inesorabile depauperamento delle risorse. Sulla carta dovrebbero essere presenti 5 Dirigenti, ma effettivamente in servizio ve ne sono solo 2.

Tale situazione comporta la difficoltà di affrontare e risolvere le innumerevoli problematiche che sorgono quotidianamente nei vari ambiti lavorativi e favorisce una confusione di ruoli e competenze alimentando il malessere del e tra il personale.

Inoltre, dato che la Dirigenza non è tenuta al rispetto di un orario prestabilito, sono sempre più frequenti, nei confronti del personale contrattualizzato, le richieste di presenza oltre l'orario ordinario di servizio.

In una tale situazione occorre che l'Amministrazione indichi con chiarezza le attività prioritarie, al fine di ottimizzare le risorse a disposizione.

Le OO. SS. e la RSU hanno più volte denunciato sia all'Amministrazione, sia alla Cittadinanza, attraverso comunicati stampa, le criticità di questa Prefettura, ma, nonostante ciò, a malincuore, si constata che nulla è stato fatto.

Le scriventi strutture sindacali chiedono, pertanto, al Ministro pro tempore un intervento urgente, non più rinviabile, per la risoluzione dei problemi denunciati.

FP CGIL	CISL FP	UILPA
Maurizio Frigeri	Rosamaria Papaleo	Luigi Raffaele Nacca